Spettacoli Cultura

Il Tribunale: no agli spot nei film in tv

ROMA — Con un'importante sentenza destinata a suscitare parecchie reazioni la prima sezione del Tribunale di Roma ha affermato che gli «spot» pubblicitari inseriti nel film mandati in onda dalle televisioni private recano danno non solo all'unitarieta e all'identita del film stesso, che viene in tal modo ridotto a veicolo pubblicitario, ma anche alla dignita artistica dell'autore. Il Tribunale aggiunge che «e del tutto giustificato ritenere che numero, frequenza e collocazione di interruzioni pubblicitarie determinano l'indubbia degradazione del contenuto ideologico e estetico».

A ricorrere al Tribunale era stato l'avvocato Nicolò Paoletti, per conto degli eredi del regista Pietro Germi. L'azione giudiziaria era stata avviata nei confronti di Silvio Berlusconi, con riferimento alla proiezione nel gennaio scorso su «Italia Uno» del film «Serafino». Le affermazioni fatte dal Tribunale evidentemente potranno modificare il panorama di «lotta aperta» che si è instaurato da tempo fra alcuni registi cinematografici e network privati. La sentenza di primo grado del Tribunale, comunque, per il momento stabilisce che il film «Serafino» sia trasmesso, nelle prossime occasioni, integralmente, senza interruzioni pubblicitarie.

Costanzo passerà a «Canale 5»?

CHIANCIANO — Maurizio Costanzo passa a «Canale 5»? La voce circola ormai da qualche giorno, dopo che — recentemente — il suo nome era stato fatto anche per «Blitz». Ora che tra la rosa dei «papabili» della domenica pomeriggio di Raidue, si sono fatti strada su tutti due nomi (quello di Paolo Villaggio e quello di Milly Carlucci), si torna a parlare con insistenza di un trasferimento di Costanzo, ma verso le reti di Berlusconi. Anzi, sembra che la «tv del biscione» gli abbia fatto «proposte interessanti», e che le contrattazioni siano a buon punto. E in casa Berlusconi nessuno smentisce.

Maurizio Costanzo e comunque ancora vincolato dall'esclusiva con «Retequattro», che scade solo nell'85, e che lo impegna a condurre in porto ogni settimana il «Maurizio Costanzo show» e «Fascination». Resta abbastanza oscuro quale motivo diretto di interesse potrà avere Berlusconi nei confronti di Costanzo, dato che mal si concilia col suo tipo di programmazione, se non quello, indiretto, di privare la rete di Mondadori di uno dei suoi uomini-spettacolo. Se è vero, infatti, che il «Costanzo show» dura da una eternità e che comunque sarebbe stato il caso di rivederne presto la formula, «Fascination» è invece in fase crescente. (s. gar.)

L'«Orestea» di Stein a Ostia Antica

ROMA — Il pezzo forte dell'estate teatrale dei romani sarà sicuramente rappresentato dalla monumentale «Orestea» di Eschilo nella versione diretta da Peter Stein per la Schaubühne di Berlino. L'atteso mega-spettacolo (otto ore di rappresentazione) sarà proposto dal 10 al 13 luglio al Teatro Romano di Ostia Antica nell'ambito della stagione estiva proposta dal Teatro di Roma. Nel corso delle prime tre serate saranno proposte le singole parti che compongono l'«Orestea» (vale a dire «Agamennone» il 10, «Coefore» l'11 e «Eumenidi» il 12) mentre per la serata del 13 luglio (dalle 19 alle 1 di mattina) è prevista la rappresentazione integrale. In questa occasione, per altro, il prezzo del biglietto d'ingresso sarà leggermente più alto del solito, giacché comprenderà anche una quota per la cena.

Gli altri spettacoli in programma al Teatro Romano di Ostia Antica sono: «La mandragola» di Machiavelli diretta e interpretata da Mario Scaccia (17-22 luglio); «La bisbetica domata» di Shakespeare con Carla Gravina e Carlo Giuffrè e la regia di Giancarlo Sepe (24 luglio - 3 agosto); infine «Il campiello» di Goldoni nella messinscena di Sandro Sequi con Mariano Rigillo, Ave Ninchi e Edda Albertini alla ribalta (10-15 agosto).

Le altre iniziative estive del Teatro di Roma, comunque, prevedono due repliche (il 1 e il 5 luglio) all'Argentina di «Beatrice Cenci» di Alberto Moravia nella nuova edizione proposta da Enzo Siciliano nell'ambito della sua manifestazione tudertina «Teatro e Musica». Fra il Teatro Argentina e il Parco dei Dauni, infatti, si svolgerà un curioso Festival Internazionale dell'Operetta che condurrà a Roma tra il 23 luglio e il 6 agosto spettacoli e compagnie spagnoli, francesi e naturalmente austriaci. Per le tre serate del 25 e 30 luglio e 6 agosto, poi, le tre compagnie sul palcoscenico allestito al Parco dei Daini di Villa Borghese proporranno altrettante «feste» nel corso delle quali gli «ospiti», ossia il pubblico, potranno assistere e partecipare ad un ricco programma di balletti, canti e giochi.

Videoguida

Raidue, ore 22,10

Il fisco è uguale per tutti: ditelo alla Rai

Compito difficile stasera per Gianfranco Funari, presentatore e conduttore di *Aboccaperta*. (Raidue ore 22,10), programma in diretta dagli studi della Fiera di Milano, durante il quale due emicicli di pubblico battagliero si affrontano a viso aperto in dibattiti senza intermedizioni di esperti e, per fortuna nemmeno di politici di passaggio. Il tema di stasera, anzi l'interrogativo che Funari porrà ai presenti è questo: Il fisco vi tratta tutti in modo uguale? Veramente ci domandiamo dove si potrà pescare chi sia disposto a rispondere affermativamente. Certo non mancano quelli che sono ben felici di pagare poco o niente di tasse, ma siccome si guardano bene dallo esprimere in pubblico la loro soddisfazione, mentre perfino il ministro preposto si è lasciato andare a dire che il prelievo fiscale, allo stato attuale «è uno schifo», riteniamo che solo degli ipocriti possano stare dalla parte del sì. E sicuramente non saranno ipocriti a stipendio fisso. Comunque, se volete far sentire la vostra voce, potete sempre provare a telefonare in diretta al numero 02/85006, ma prendere la linea è come vincere un terno al Lotto (con molta minore soddisfazione, e ovvio).

Raitre, ore 20,30

Una serata pucciniana che è tutta da sentire

Raitre propone una serata tutta pucciniana: prima l'opera *Suor Angelica* (ore 20,30) poi la terza puntata dello sceneggiato sulla vita del grande musicista girato per la regia di Sandro Bolchi e magistralmente interpretato da Alberto Lionello. Partiamo dall'opera che, composta nel 1918 insieme al *Tabarro* e *Gianni Schicchi*, fu allestita al Metropolitan di New York nel dicembre dello stesso anno. Un trionfo. La versione che va in onda stasera è stata registrata al Comunale di Firenze durante il 46° Maggio musicale. La direzione della orchestra è di Bruno Bartoletti. E passiamo alla vita di Puccini: siamo arrivati al 1898, anno dei moti di Milano e della strage di Bava Beccaris. Ma Puccini è lontano, a Parigi, dove insieme a Tito Ricordi e Illica comincia a progettare la *Tosca*. Dato il carattere dell'artista, il lavoro procede burrascosamente, nonostante che la collaborazione con Illica fosse ormai di lunga data. La puntata di stasera affronta proprio le difficoltà di rapporto, le pretese del musicista e la sua insofferenza verso ogni tipo di condizionamento.

Raiuno, ore 14

«Il mondo di Quark» è di sicuro il più bello

Bilancio per *Il mondo di Quark*, programma quotidiano delle 14 (Raiuno) che questo pomeriggio conclude un altro dei suoi fortunati cicli. Come abbiamo sostenuto più volte la scienza in TV, per merito di Piero Angela è una delle più spettacolari e fruttuose maniere di occupare il tempo dato dalla programmazione. Immagini bellissime, problemi anche ardui sempre offerti in forma accattivante. Questo ciclo ha mostrato 82 documentari (su animali e vari argomenti scientifici) e sette puntate dedicate al viaggio di Darwin attorno al mondo (film inglese per la regia di Martyn Friend). Ma, state tranquilli, finito un ciclo se ne fa un altro e infatti Angela annuncia a partire dal 29 giugno la stagione estiva di *Quark*, stavolta con programmi settimanali (ogni venerdì) per presentare in prima serata dodici film prodotti dalla BBC e diretti da David Attemborough sotto il titolo «Il pianeta vivente». Merito della RAI anche quello di aver acquisito questi materiali britannici di grande livello spettacolare e scientifico.

Retequattro, 21.30

Fascination: di scena il cuore e i sentimenti

Anche per *Fascination*, il programma di Maurizio Costanzo (Retequattro, ore 21,30) condotto in combutta con Franco Solfiti e Simona Izzo, è giunta l'ora di un primo bilancio. Siamo arrivati all'ultima puntata di questo ciclo, cui seguirà quello estivo, che emigrerà dallo studio verso quattro località vacanziere: Viareggio, Ostuni, Riccione, Foria d'Ischia. Con il caldo se ne andrà anche Peppino di Capri, mentre arriverà un nuovo cabarettista (Alessandro Bergonzoni). La puntata di stasera si intitola *Cuore* ma non fa riferimento al libro di De Amicis, piuttosto proprio a quell'organo essenziale, al quale per metafora abbiamo attribuito tutto il governo della nostra vita affettiva. Ci sono persone piene di «cuore» e persone senza cuore del tutto. Costanzo farà parlare una donna abbandonata dal futuro sposo proprio sulla soglia dell'altare. Poi sentiremo anche una ex prostituta redenta dal matrimonio. Il latin-lover Piacentini continuerà poi a raccontare delle sue mille conquiste. Il «senza cuore» è il capitano della nave greca che ha buttato in mare i clandestini: non sarà presente, ovviamente, essendo stato consegnato alle patrie galere. Ma si parlerà di lui.

Raiuno, ore 12,05

«Pronto... Raffaella?» Arrivederci a settembre

Pronto... Raffaella?: almeno per qualche mese non sentiremo più questa frase dai televisori. Infatti se ne va, ci lascia la Carrà nazionale, che conclude oggi il ciclo delle trasmissioni di Raiuno, ore 12,05. Un programma che ha fatto tanto parlare, soprattutto per la lievitazione incredibile dei cachet che ha messo in rilievo. Oggi Raffa si accommiata, ma tornerà a partire dal 24 settembre. Ci saluta con una puntata diversa, senza ospiti, ma con le telefonate del pubblico (06/3139), i giochini e le tante affettuose smancerie cui ci ha abituati.

In America si riparla di indiani: nella foto, una danza rituale degli Arapaho scattata alla fine dell'Ottocento

Il caso Polemiche e manifestazioni nelle piazze di New York contro uno sceneggiato tv che ricostruisce la storia di una tribù di sioux

L'indiano invisibile

Nostro servizio

NEW YORK — Se la disputa del nuovo mondo — come l'ha chiamata Antonello Gerbi nel suo classico studio — non si è ancora conclusa, quella sugli indiani d'America è tutt'ora animatissima. L'ultima occasione per un dibattito che dura ormai da secoli, è stata offerta dalla controversa riduzione televisiva del best-sellers *Hanta Yo* che è andata in onda sulla rete americana ABC qualche giorno fa.

Quando Ruth Beebe Hill pubblicò la sua saga su una tribù di indiani sioux agli inizi del secolo scorso, dopo trent'anni di ricerche sulla loro civiltà, i critici furono subito divisi; e se i visi pallidi in generale elogiarono le virtù di questa appassionata ricostruzione, molti critici indiani presero violentemente posizione contro il libro della Hill. Lo storico Vine Deloria definì questo romanzo storico «così assurdo che nessuno studioso serio avrebbe potuto immaginare di vederlo pubblicato».

Tuttavia i produttori di *Radici*, sulla scia dello spettacolare successo delle loro due serie sui negri d'America, pensarono che il miracolo avrebbe potuto ripetersi ed acquistarono i diritti del libro al fine di realizzare un'altra epica popolare simile a *Roots*. Ma le difficoltà sono incominciate subito quando alcune organizzazioni indiane hanno annunciato di volersi opporre alla realizzazione del progetto ed hanno dato vita a una campagna di vero e proprio boicottaggio. Studiosi indiani, attivisti politici e leaders delle tribù sioux, compreso l'intero consiglio tribale di Bine Ridge, hanno dato vita perfino ad un «comitato per fermare la produzione di Hanta Yo» e sono riusciti a mettere in crisi non solo i produttori ma anche i loro rapporti con Ruth Beebe Hill che pretendeva una fedele trasposizione del suo romanzo sul teleschermo.

Nel 1982 quella che avrebbe dovuto essere una mini serie di 5 ore era già stata ridimensionata: il budget a disposizione era stato ridotto e sull'onda dell'incertezze create dalle polemiche erano stati abbandonati anche i costosi progetti originali di girare gli esterni in alcuni territori selvaggi del Canada o nell'Arizona. A poco a poco il soggetto originale, che era stato condannato da alcune organizzazioni indiane, è stato sostituito con un progetto di proporzioni più modeste che avrebbe concentrato l'attenzione sulla vita del personaggio Ahbleza il «Guerriero mistico» sioux che ha dato il titolo alla nuova serie.

Quello che hanno visto i telespettatori ed i critici nelle serate di domenica e di lunedì è dunque il risultato della rinuncia alle grandi ambizioni originali degli autori: un prodotto di compromesso che ha soddisfatto ancora meno i critici indiani senza conquistare per altro quelli televisivi. In generale le recensioni sono state negative e l'ascolto modesto anche perché in concorrenza al *Guerriero mistico* è stato mandato in onda un film originale sulle prime Olimpiadi nel quale si esaltavano con ingenuo sciovinismo le virtù, i sacrifici e i successi degli americani che parteciparono ai primi giochi.

Se il miracolo di *Radici* non si è ripetuto non è detto però che tutte le colpe siano da attribuire ai produttori o agli interpreti (spesso poco credibili) del Guerriero mistico. La ricostruzione della originaria civiltà indiana, prima dell'impatto con i bianchi, è accurata e benevola in rapporto ai cliché sui pellirossa ai quali siamo abituati, ma nel complesso la vicenda è statica, il dialogo troppo stilizzato e la saga di Ahbleza manca della drammaticità che aveva caratterizzato invece quella di Kunta Kinte.

Wilburn Washburn, lo studioso di storia indiana che dirige la sezione americana dello Smithsonian, ci ha detto di non condividere le critiche di alcuni dei suoi amici indiani ma è evidente che il tema trattato dal *Guerriero mistico* suscita ancora molte passioni. Aveva avuto migliore fortuna nel 1975 la storia di Capo Giuseppe realizzata dagli stessi produttori ma questa esperienza fa pensare, come ha scritto il critico del New York Times, che «l'indiano d'America sia destinato a restare il vero uomo invisibile della televisione ancora per un altro decennio».

Così come la civiltà bianca non è riuscita in questi secoli a prevalere su quella indiana, altrettanto la letteratura, il cinema e la televisione non sono ancora riusciti a darci un'immagine convincente o accettabile dei primi americani. Solo gli storici forse hanno avuto qualche successo in alcune loro felici ricerche sugli antenati del nuovo continente. Ma nella fantasia popolare certi stereotipi sono duri a morire e nonostante la buona volontà degli autori del *Guerriero mistico* l'ora della verità sembra ancora lontana.

Gianfranco Corsini

Teleconfronto Presentati i programmi che vedremo in autunno

Arrivano gli 007 all'italiana

Daniel Celin e Francesca De Sapio, protagonisti della serie tv «Progetto Atlantide» che vedremo in autunno

Dal nostro inviato

CHIANCIANO — *L'erba del vicino non è così verde, se la guardate in TV. Al* Teleconfronto *di quest'anno, con le sue giornate cariche di telefilm in sedici lingue, dal russo, al finlandese, allo spagnolo, l'italia non ha sfigurato e non c'è di che trionfare. L'Europa del telefilm non ha offerto a Chianciano novità o modelli che facciano discutere, e si attende ormai dalle «giornate inglesi» (telefilm fuori concorso) una svolta qualitativa. Ma tra le decine di programmi fin qui visti si sta ormai delineando il quadro anche di quello che arriverà sul nostro piccolo schermo.*

Innanzi tutto le produzioni italiane Rai. Progetto Atlantide, *su cui Raiuno poggia le proprie ambizioni per raggiungere i mercati televisivi più lontani, diretto da Gianni Serra ed interpretato da Daniel Gélin e Francesca De Sapio: una storia girata con molto mestiere e con una sceneggiatura robusta (di Lucio Mandarà) su una storia di spie in cui sono coinvolti tuareg, americani, russi e — ovviamente — italiani. Un «classico da esportazione», senza altre dichiarate pretese. I due telefilm di Raitre della serie* «Cronaca quotidiana» (Gelsomini d'Arabia e Silvia e Renato), *l'uno sul problema dell'integrazione della manodopera tunisina a Mazara del Vallo, l'altro sul problema della casa in una grande città come Roma. Per Raidue* I ragazzi di celluloide n. 2, *di Sergio Sollima e con i protagonisti del primo film (da Massimo Ranieri, a Roberta Paladini, ad Alfredo Pea).*

La vigna di uve nere *di Sandro Bolchi (ancora Raidue) sta arrivando sul piccolo schermo. Ci vorrà ancora tempo invece per vedere la serie di* T.I.R. *di Raiuno con Adolfo Celi (telefilm d'azione, genere in cui gli americani sono qualche anno luce avanti a noi). Di* Andando per feste, *telefilm di Raidue, non esiste invece un programma di messa in onda. Anzi: se ne sono proprio dimenticati. A Chianciano abbiamo visto la copia di proprietà dell'autore, Nino Russo, perché quella «ufficiale» giace da quattro anni impolverata nell'archivio Rai. La serie, voluta da Fichera nel '79, era nata tra fiction e documentario per raccontare attraverso una storia di fantasia le feste popolari italiane. Nell'80 sono stati girati due «piloti» di cui a Chianciano si è visto* Quanta gente per la via, *storia di uno scalcinato tuttofare di una radio libera alla festa di Santa Maria dell'Arco. A quel che si sa Pio De Berti Gambini, direttore di Raidue, non lo ha mai visto. Ha solo sentito parlare dei premi che la serie ha già avuto...*

Tra le produzioni straniere vedremo senz'altro Jenny, *con Liv Ullmann, lo sceneggiato norvegese. Se lo stanno contendendo Rai e Retequattro. È la storia di un gruppo di intellettuali del Nord Europe scesi nella mitica Roma nei primi anni del secolo: e la Roma raccontata dal regista Per Bronken (aveva diretto Liv Ullmann anche nella* Donna del mare, *che abbiamo già visto sui nostri schermi) è assai lontana dalla nostra memoria, trasformata in una città dove l'antico rivive ogni giorno per potere del sole. Lo sceneggiato, di «scuola tedesca», sfrutta al massimo le capacità degli attori.*

Su EuroTV vedremo invece nel prossimo autunno Empire, *sceneggiato canadese, che racconta una storia alla* Dallas *ma con molto garbo e pulizia. Ancora EuroTV si è assicurata i diritti del francese* Berlioz, *di François Boyer: è la storia della vita di un musicista passionale, in cui l'amore significava disperazione fino al suicidio o l'ispirazione per opere immortali. Sempre nell'autunno su Italia 1 vedremo l'americano* Matt Houston, *di cui è qui stato presentato il «pilota»: un telefilm tutto azione, superauto e belle donne, che riassume in sé i temi di successo del genere.*

Per ultimo abbiamo lasciato un minuscolo gioiellino presentato al Teleconfronto: *gli otto secondi di* Clap. *Lo vedremo, speriamo presto, su Raidue, ma ha già fatto il giro delle TV d'Europa, e perfino il prestigioso quotidiano Le Monde gli ha dedicato un corsivo in prima pagina.* Clap, *invenzione del belga Marc-Henri Wajnberg, altro non è che il «ciak» che viene dato all'inizio delle riprese. Il «ciacchista», questa figura del cinema che non arriva mai sullo schermo, ma ne anima l'azione (lo stesso Wajnberg era «ciacchista»), appare qui nelle situazioni più assurde, comiche e di nonsense. In otto secondi il suo «ciack» crea l'assurdo. E la ripetitività degli sketch, le sempre nuove e imprevedibili trovate (sono stati girati ben 1.200 episodi) hanno una vis comica prepotente. E chi lo vede una volta non lo lascia più...*

Silvia Garambois

Programmi TV

Raiuno

12.00 TG1 - FLASH
12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Con Raffaella Carrà
13.25 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE
14.00 PRONTO... RAFFAELLA? - L'ultima telefonata
14.05 QUARK - Il viaggio di Charles Darwin
15.05 PRIMISSIMA - Attualità culturali del TG1
15.30 DSE: IL CONSIGLIO D'EUROPA
16.00 CARTONI MAGICI
16.50 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 - FLASH
17.05 FORTE FORTISSIMO TV TOP - Conduce Corinne Cléry
18.30 IL GRAN TEATRO DEL WEST - Telefilm
19.00 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 SERATA D'ONORE - Pippo Baudo presenta (1ª trasmissione)
22.05 TRIBUNA ELETTORALE EUROPEA - Forum Europeo
22.55 TELEGIORNALE
23.05 MARCO SPADA O LA FIGLIA DEL BANDITO - Balletto per tommina con Rudolph Nureyev (2° e 3° atto)
00.10 TG1 - NOTTE - Oggi al Parlamento - Che tempo fa
00.20 DSE: STORIE FAMILIARI SEGRETE

Raidue

12.00 CHE FAI, MANGI?
13.00 TG2 ORE TREDICI
13.30 TRIBUNA ELETTORALE EUROPEA - Europa flash della DC
13.35 LA DINASTIA DEL POTERE
14.30 TG2 - FLASH
14.35-15.45 TANDEM - Attualità, giochi, ospiti, videogames
15.45 67° GIRO D'ITALIA
17-18.30 VEDIAMOCI SUL DUE
17.30 TG2 - FLASH - DAL PARLAMENTO
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm. Al termine: Meteo 2 - Previsioni del tempo
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 LOUISIANA - Sceneggiato con Margot Kidder, John Charleson, Andrea Ferréol (2ª parte)
22.00 TG2 - STASERA
22.45 ABOCCAPERTA
23.10 FORTEZZE VUOTE - Documentario
20.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
00.05 TG2 - STANOTTE

Raitre

16.10 DSE: VISITARE I MUSEI
16.40 DSE: LA TECNOLOGIA NELL'INDUSTRIA MECCANICA
17.00 K2 + 1 - LO SCACCO - Con: Johnny Dorelli, Alice ed Ellen Kessler - All'ultimo minuto - L'ultima cifra
18.25 L'ORECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 TG3
19.35 CHI È IL PADRE
20.05 DSE: LE RADICI DELL'UOMO
20.30 SUOR ANGELICA - Di Giacomo Puccini - Direttore Bruno Bartoletti
21.25 TG3 - Intervallo con Bubbles. Cartoni animati
22.00 PUCCINI - Con Alberto Lionello (3ª puntata)
23.00 DISCOINVERNO '84 - Gala italiano

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia; 9 «Una vita da vivere», sceneggiato; 10 Attualità; 10.30 «Alice», telefilm; 11 Rubriche; 11.40 «Help!»; 12.15 «Bis»; 12.45 «Il pranzo è servito»; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.50 «Hazzard», telefilm; 18 «L'albero delle mele», telefilm; 18.30 Popcorn; 19 «I Jeffersons», telefilm; 19.30 «Zig Zag»; 20.25 La luna nel pozzo; 22.25 «Prima pagina speciale Europa», 23.25 Sport: football americano; 0.25 «La tragedia del Bounty», film.

Retequattro

9.30 «Chico», telefilm; 10 «I giorni di Bryan», telefilm; 11 «Nuova vita», film con D. McClure e R. Forsyth; 12.30 Cartoni animati; 13.30 «Fiore selvaggio», telenovela; 14 15 «Magia», telenovela; 15 «Sfida senza paura», film; 16.50 Sport: football americano; 17.20 Sport: ciclocorsa; 17.50 «La famiglia Bradford», telefilm; 18.50 «Marron glacè», telenovela; 19.30 M'ama non m'ama; 20.25 «Dynasty», telefilm; 21.30 Fascination; 23.30 Sport: caccia al 13; 24 «Amore piombo e furore», film.

Italia 1

8.30 «La grande vallata», telefilm; 9.30 «Cerasella», film; 11.30 «Maude», telefilm; 12 «Gli eroi di Hogan», telefilm; 12.30 «Lucy Show», telefilm; 13 «Bim Bum Bam», Cartoni animati; 14 «Devlin & Devlin», telefilm; 15 «Agenzia Rockford», telefilm; 16 «Bim Bum Bam», Cartoni animati - «Vita da strega» telefilm; 17.30 «Una famiglia americana», telefilm; 18.30 «Ralphsupermaxieroe» telefilm; 19.40 Italia 1 flash; 19.50 Cartoni animati; 20.25 «La macchina nera» film; 22.30 «I magnifici sette cavalcano ancora» film; 0.30 «Giorni giovani a Manhattan» film.

Montecarlo

13 Prego si accomodi...; 13.30 Cartoni animati; 14 Anna Karenina, sceneggiato; 15 Check up; 16 «Lo sceriffo del sud», telefilm; 17 Orecchiocchio; 17.30 «I Pruitts», telefilm; 18 Capital; 19 Shopping, telemenù; 19.25 «Gli affari sono affari»; 20 Cartoni animati; 20.30 Quassigol; 22.30 Sport.

Euro TV

7.30 Cartoni animati; 10.30 «Peyton Place», telefilm; 11.15 «Mama Linda», telefilm; 12 «Star Trek», telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Mama Linda», telefilm; 14.45 «Peyton Place», telefilm; 18 Cartoni animati; 18.30 «Star Trek», telefilm; 19.30 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 20.20 «Tre tigri contro tre tigri», film; 22.20 «Charlie's Angels», telefilm; 23.10 Tutto cinema; 23.30 Mare.

Rete A

13.15 Accendi un'amica special; 14 «Mariana, il diritto di nascere», telefilm; 15 «Cara a cara», telefilm; 18.30 «Perdonami se ho peccato», film con Joan Fontaine e Ray Milland; 18 Cartoni animati; 19 «Cara a cara», telefilm; 20.25 «Mariana, il diritto di nascere», telefilm; 21.30 Ciao Eva; 22.30 «L'ora di Hitchcock», telefilm; 23.30 «Il virio di famiglia», film.

Scegli il tuo film

LA MACCHINA NERA (Italia 1, ore 20.25)
Gli automezzi omicidi sono, per lo meno da *Duel* in poi, parte integrante della mitologia cinematografica americana. In questo film la vera protagonista è una misteriosa automobile nera che semina il terrore e la morte nella pacifica comunità di Santa Ynez; anche lo sceriffo viene ucciso, e toccherà al suo successore dare la caccia al mostro motorizzato. Protagonista James Brolin, regista (nel 1976) Elliott Silverstein, l'autore di *Un uomo chiamato cavallo*.

AMORE PIOMBO E FURORE (Retequattro, ore 24)
Western andaluso girato da Monte Hellman (il bravo regista di *La sparatoria* e *Le colline blu*) ma firmato in Italia, per motivi sindacali, dal suo assistente Antonio Brandt. Un pistolero si salva dall'impiccagione offrendosi come killer per una missione disperata. Non siamo all'altezza degli altri due western citati, ma non mancano momenti di classe. Protagonista Fabio Testi, una particina di contorno per il famoso regista Sam Peckinpah, qui in vesti di attore.

I MAGNIFICI SETTE CAVALCANO ANCORA (Italia 1, ore 22.30)
Nessun rapporto, titolo a parte, con il celebre *I magnigici sette*. Regista e interpreti sono diversi, e diversa è la trama: uno sceriffo (Lee Van Cleef) insegue fino in Messico un bandito che si è reso responsabile di atroci delitti. Il film, del '73, è diretto da Geroge McCowan.

LA TRAGEDIA DEL BOUNTY (Canale 5, ore 0.25)
Risalente al 1935, è una delle due versioni celebri della vicenda del Bounty; l'altra, più recente, è quella con Marlon Brando e Trevor Howard (ne uscirà tra poco una nuova di zecca, con Mel Gibson e Anthony Hopkins). Nel film di stasera, diretto da Frank William Lloyd, il feroce capitano Bligh ha la grinta epica di Charles Laughton, mentre il giovane e fascinoso tenente Christian è nientemeno che il «re» di Hollywood, Clark Gable in persona. La storia è nota: guidati dal giovane tenente, i marinai del Bounty si sbarazzano del dispotico capitano, che però non darà loro tregua.

GIORNI GIOVANI A MANHATTAN (Italia 1, ore 0.30)
Per la serie «campagnoli sedotti dalla metropoli», l'ennesimo film americano sul fascino di New York: un giovane provincialotto arriva nella «grande mela», e si scatena alla ricerca di ragazze e di divertimenti di ogni tipo. Diretto da Bill Persky nel '78, il film schiera Desi Arnaz jr., Bess Armstrong e Fred McCarren.

PERDONAMI SE HO PECCATO (Rete A, ore 16.30)
Melodramma diretto dal bravo George Stevens nel 1952. Un uomo soccorre un'attrice schiava dell'alcool, riesce ad aiutarla ma finisce per innamorarsene. Dalla padella nella brace, perché l'uomo è sposato e alla crisi alcoolica subentra quella coniugale. Due ottimi protagonisti: Joan Fontaine (che fu già la *Rebecca* di Hitchcock) e Ray Milland.

CERASELLA (Italia 1, ore 9.30)
E chiudiamo con un «fogliettone» italico, dell'ineffabile Raffaello Matarazzo. Gli attori: Mario Carotenuto, Alessandra Panaro e una giovanissima Claudia Mori.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16.57, 19.12, 23; Onda verde: 6.02, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 16.58, 19.10, 20.58; 22.58 6 Segnale orario; 6.05 Combinaz. musicale; 7.15 GR1 Lavoro; 7.30 Quotidiano GR1; 9 Radio anch'io '84; 10.30 Giro d'Italia; 10.40 Canzoni nel tempo; 11.10 «Martin Luther King»; 11.30 ABC rock; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.20 Onda verde week-end; 13.30 La diligenza; 13.36 Master; 13.56 Onda verde Europa; 14.30 DSE: piccolo collezionismo; 15.30 Giro d'Italia; 17 Il pagnone; 17.30 Ellington '84; 18 Europa spettacolo; 18.30 Musica sera; 19.15 GR1 Sport; 19.30 Sui nostri mercati; 19.35 Audiobox lucus; 20 «Serena d'allarme»; 21 Stagione sinfonica primavera 1984; 22.50 Oggi al Parlamento; 23.05-23.28 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30; 6.02 I giorni; 7 Bollettino del mare; 7.05 Giro d'Italia; 7.20 Parole di vita; 8 DSE: infanzia; 8.45 «Alla corte di Re Artù»; 9.10 Tanto è un gioco; 10 Speciale GR2; 10.30 Radiodue 3131; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.45 Discogame; 15 «Radio Tabloid»; 15.30 GR2 Economia; 16.35 «Due di pomeriggio»; 18.32 R. Schumann; 19.50 Speciale GR2 Cultura; 19.57 Viene la sera; 21 Radiouno jazz; 21.30-23.28 Radiodue 3131; 22.20 Panorama parlamentare.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.46, 23.53; 6 Preludio; 6.55, 8.30, 11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Ora «D»; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 GR3-Cultura; 15.30 Un certo discorso; 17 Spazio-tre; 19 I Concerti di Napoli, stagione sinfonica pubblica 1984; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 Musiche di Leclair e Haydn; 21.45 Spazio tre opinione; 22.15 Festival di Vienna 1984, direttore Vladimir Ashkenazy.